

Provincia di Prato

Area Amministrativa – Affari Generali

RELAZIONE DEL RUP

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE START DEL SERVIZIO DI ARCHIVIAZIONE IN OUTSOURCING AD ARCHIVI SPA (CF/P.IVA 01849570971). AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA – ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - CIG: 87643992DB

Il sottoscritto Dott. Jacopo De Luca, in qualità di Responsabile Unico del procedimento in ordine alla procedura di affidamento di cui all'oggetto, nominato ai sensi dell'art. 31 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*", che in particolare all'art. 30 stabilisce "*Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza*" e che tali soggetti "*hanno l'obbligo di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli, nonché di inventariare i propri archivi storici, costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni e istituiti in sezioni separate OMISSIS*";

Tenuto conto altresì della seguente normativa in materia di archivi che prevede, tra l'altro, una serie di disposizioni per l'accesso ai documenti amministrativi, per la produzione, conservazione e trasmissione degli atti, per la tenuta dei documenti informatici e per la tutela dei dati personali e sensibili, nonché per la conservazione dell'archivio in locali dotati di idonee misure di sicurezza, con sistemi antiscasso, antintrusione, antifurto e antincendio:

- Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni (*Nuove norme sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- D.P.R 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico per i documenti amministrativi);
- D.Lgs. n. 82/2005 integrato e modificato dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'Amministrazione Digital) che all'art. 42 recita "*Le P.A. valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71*";
- Regolamento Ue 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*);
- Legge 81/2008 (*Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro*);

Atteso quindi che la corretta gestione del patrimonio documentale costituisce per l'ente pubblico, oltre che una concreta necessità, anche un preciso obbligo di legge;

Considerato altresì che la buona conservazione dell'archivio costituisce un interesse vitale dell'ente per ragioni funzionali ed economiche, per la tutela legale sia dell'ente che dei suoi singoli dipendenti e una risorsa indispensabile per il controllo di gestione a breve termine, per il monitoraggio degli effetti a lungo termine e per il sostegno all'attività decisionale e la programmazione strategica, così come per la interoperabilità telematica tramite la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che l'archivio di deposito di questo ente risulta ubicato in parte in Via del Seminario, in locali di proprietà, e in parte in Via del Ceppo Vecchio, in locali condotti in

locazione e che allo stato non può essere conferito in una unica sede idonea all'uso di proprietà dell'amministrazione;

Rilevato che in particolare:

- i locali di deposito dell'archivio, oltre a non offrire più adeguati spazi per ulteriore materiale cartaceo (che, sebbene la progressiva attuazione del processo di digitalizzazione degli atti e dei documenti amministrativi, continua ad essere presente, seppure in quantità decrescente), presentano diverse criticità in termini di agibilità e corretta conservazione dei documenti, e la stessa dislocazione in più sedi crea problemi di unitaria gestione e conservazione;
- in particolare la sede di Via del Seminario risulta non più praticabile a causa del suo pessimo stato di conservazione (e comunque non idonea ad ospitare un archivio di deposito) e deve essere oggetto di una ristrutturazione che può aver luogo solo dopo aver svuotato detta sede dal suo attuale contenuto;
- la sede di Via del Ceppo Vecchio risulta condotta in locazione, rappresentando un costo annuale pari al canone annuo di € 27.000,00 euro;
- il lavoro di riordino dell'intero archivio di deposito comporta un impegno di personale e professionalità attualmente non presenti nell'organico dell'ente in misura adeguata alle operazioni da svolgere;
- l'Ente al momento non dispone di sedi idonee ad ospitare la ricordata documentazione archivistica;
- per un più efficace funzionamento dell'organizzazione dell'Ente (ed in ottemperanza alla disciplina vigente in materia di dematerializzazione) è opportuno affiancare all'archivio cartaceo anche un archivio informatizzato a garanzia della corretta conservazione della documentazione;

Rilevato che questa Amministrazione intende procedere compiutamente al riordino della propria documentazione archivistica di Via del Ceppo Vecchio e di Via del Seminario attraverso operazioni di scarto, redazione elenchi e indicizzazione, al fine di pervenire ad una definitiva sistemazione dell'archivio di deposito provinciale in ottemperanza alla normativa in materia richiamata;

Ritenuto quindi necessario per quanto sopra esposto procedere all'outsourcing della documentazione archivistica di Via del Ceppo Vecchio e di Via del Seminario, ossia all'esternalizzazione del servizio di gestione documentale nel rispetto del D.Lgs. n. 42/2004 e di tutte le altre norme in materia per il periodo, in via sperimentale, di due anni;

Considerato che a tale proposito è stata individuata la società ARCHIVI S.P.A. con sede in Prato, Via Aldo Moro 40, CF/P.IVA 01849570971, la quale è in possesso di Certificato di brevetto europeo n. 1390278 rilasciato dall'European Patent Office e di attestato di brevetto per invenzione industriale n. 0001330248 dal titolo "Impianto di magazzinaggio automatico" rilasciato dal Ministero delle Attività Produttive – ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

Tenuto presente che per la prestazione di tale servizio (indicizzazione, riordino, scarto, conservazione per il periodo di due anni) la società sopra individuata ha rimesso preventivo del 20/05/2021 per un importo complessivo di € 74.845,48 al netto di IVA (pari a € 16.446,01), così dettagliato di seguito, e come ivi meglio descritto:

Preparazione e indicizzazione di 1383 mtl di documentazione	17200,00
Gestione e deposito di 933 mtl per un biennio	32655,00
Gestione e deposito di 450 mtl per un biennio	15750,00

Deposito di circa 54 pallet epal per un biennio	9240,48
Totale imponibile	74845,48

con la precisazione che la documentazione verrà sottoposta a preventiva operazione di scarto e che perciò i costi di indicizzazione e deposito saranno adeguati, al termine di tale operazione, ai metri lineari effettivi della documentazione residuante;

Visto che in forza delle caratteristiche sopra ricordate la società ARCHIVI S.P.A può garantire per qualità, tipologia e prezzo del servizio, la migliore soluzione per le esigenze dell'Ente;

Richiamati i seguenti articoli del D. Lgs. 50/2016:

- l'art. 36, secondo cui "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all'articolo 50."
Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria; b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati";
- l'art. 32, comma 2, "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti."

Richiamati inoltre i seguenti articoli del D.L.16 luglio 2020 n. 76 (c.d. *Decreto Semplificazioni*) in vigore dal 17/07/2020, avente ad oggetto "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge 120/2020, il quale prevede:

- art. 1 "*Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021....omissis*";

- *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a **75.000 euro**”;*

Richiamati le seguenti disposizioni dell'art. 1, della L. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007):

- art. 1, comma 449, secondo cui “[...] *Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, **possono ricorrere alle convenzioni** di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti [...]*”;
- art. 1, comma 450, secondo cui “[...] *Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, **per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici** istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;*

Vista anche la Direttiva del Segretario Generale della Provincia di Prato n. 1 del 08/02/2019 avente ad oggetto *“Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2019-2021 - Disposizioni attuative”* con la quale si stabilisce, tra l'altro, la regola dell'utilizzo sistematico ed esteso delle piattaforme elettroniche con il duplice obiettivo sia del rispetto dell'obbligo di uso di strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di aggiudicazione disposto dal citato art. 40 del D. Lgs. 50/2016, sia nell'ottica del potenziamento della trasparenza;

Rilevato quindi di potere e dovere procedere all'acquisizione del servizio di archiviazione in outsourcing mediante **affidamento diretto** tramite il ricorso al sistema telematico **START** messo a disposizione dalla Regione Toscana in favore di ARCHIVI Spa secondo la proposta economico - progettuale presentata tramite tale modalità e come meglio dettagliata nel preventivo del 20/05/2021;

Dato atto che:

- per la presente procedura di affidamento è stato acquisito il CIG n. 87643992DB;
- è stata presentata tramite START la lettera di invito (ns. Prot. 5844 del 21/05/2021) avente ad oggetto il servizio di archiviazione per un periodo di due anni e consistente in particolare in:
 - redazione di elenco di consistenza ed indicizzazione della documentazione;
 - valutazione puntuale della documentazione sottoponibile a scarto ed effettuazione del medesimo scarto previa autorizzazione della sovrintendenza;
 - archiviazione della documentazione presso la sede di Archivi s.p.a. e gestione della documentazione per conto della Provincia, con possibilità di accesso anche in modalità telematica;
 - stoccaggio su pallet presso apposito deposito delle scatole contenenti documentazione non diversamente archiviabile a causa della sua particolare natura;
- a fronte di tale lettera di invito, è stata presentata domanda di partecipazione alla procedura (ns. prot. 6200 del 31/05/2021), proponendo un offerta di importo pari a quella già conservata agli atti del 20/05/2021, ossia a € 74845,48 al netto di IVA, con tutti i relativi allegati (DGUE, Dichiarazione di Pantouflage e Tracciabilità);

Valutata l'offerta economico-tecnica proposta congrua e rispondente alle esigenze dell'ente;

Constatato che il suddetto operatore economico:

- ha dichiarato il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 resa attraverso il modello DGUE conservato agli atti d'ufficio;
- ha rilasciato apposita dichiarazione di "Pantouflage – Revolving doors" ex art. 53, comma 16-ter d.lgs. 165/2001, conservata agli atti dell'ufficio, nonché dichiarazione di tracciabilità ai sensi della Legge 136/2010;

Dato atto che:

- è stata completata con esito positivo ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.lgs 50/2016 la verifica dei prescritti requisiti di legge di carattere generale in capo all'affidatario, come da certificati conservati in atti;
- il contratto in questione, avente cioè ad oggetto l'appalto del servizio di archiviazione in outsourcing a Archivi Spa per l'importo di € 74845,48 al netto di IVA (pari a € 16446,01) per la durata di un biennio, deve intendersi stipulato tramite scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs 50/2016, ossia mediante sottoscrizione della proponenda determina, che approva la proposta economica tecnica del 20/05/2021, che sarà allegata a formarne parte integrante e sostanziale, decorrente dal giorno di efficacia e esecutività della determina, assieme all'offerta pervenuta tramite START;

Ritenuto tutto quanto sopra esposto,

PROPONE

DI APPROVARE le attività negoziali relative all'affidamento del servizio sopra descritto, effettuate a cura del RUP, presso il portale telematico START della Regione Toscana;

DI AFFIDARE in via definitiva, per le motivazioni di cui in premessa, il contratto di appalto per il servizio di gestione in outsourcing dell'archivio alla società **ARCHIVI SPA** con sede in Prato, Via Aldo Moro 40 (**CF/P.IVA 01849570971**) per l'importo di **€ 74.845,48 (al netto di IVA)** per il periodo di due anni, decorrente dalla efficacia e esecutività della proponenda determina, secondo le condizioni di cui alla proposta economico-tecnica del 20/05/2021;

DI APPROVARE , accettandola, la proposta di cui sopra, che sarà allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, assieme all'offerta pervenuta tramite START e stipulare in tale forma il contratto di appalto di cui sopra con decorrenza dal giorno di efficacia e esecutività della determina;

DICHIARA

al riguardo, di non trovarsi, in relazione al presente provvedimento, in situazione di conflitto di interesse, neanche potenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 bis della legge 241/90.

Prato, 14/06/2021

Il RUP
Dott. Jacopo De Luca
Firmato digitalmente

Firmato da:

DE LUCA JACOPO

codice fiscale IT:DLCJCP74L28D612S

num.serie: 104728485395902077139168310775573915035

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 08/03/2016 al 09/03/2022